

0659946185



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

PROT. N. 1176DATA 18/3/2008*Roma*

11977821

0004104-P-08/03/2008

*Ministero della Salute***Dipartimento per la  
sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la  
sicurezza degli alimenti**Direzione Generale  
della Sanità animale e del Farmaco veterinario  
Ufficio II - Sanità animale ed anagrafi: profilassi  
pianificate e zoonosi, anagrafi degli animali.**Ai Produttori, Fornitori e Distributori di identificativi  
elettronici  
LORO SEDI**Alle Regioni e Province Autonome  
Assessorato alla sanità  
Servizio veterinario  
**SEDI**All'UNIRE - Unione Nazionale Incremento Razze Equine  
Via C. Colombo, 283/a  
**00147 ROMA** - fax 06/51897200All'AIA - Associazione Italiana Allevatori  
Via G. Tomassetti, 9  
**00161 ROMA** - fax 06/44249286AI CSN  
C/O IZS Abruzzo e Molise  
**TERAMO**E, p.c.  
All'UFFICIO VI della DGSA  
**SEDE**Al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali  
Dipartimento delle politiche di sviluppo  
Direzione Generale qualità prodotti agroalimentari  
Ufficio QPA V - Produzioni Animali  
C.A. Dott. Francesco Scala  
Via XX Settembre- **ROMA**

N. DGSA.II/

*Risposta al Foglio del*

OGGETTO:

Identificazione degli animali - Codifica degli  
identificativi elettronici - Applicazione norma ISO  
11784.

Le norme e le disposizioni internazionali e nazionali che regolano l'identificazione degli animali tramite dispositivi elettronici stabiliscono che questi ultimi siano conformi alle norme ISO 11784 e ISO 11785. La norma ISO 11785 definisce i protocolli di trasmissione tra transponder e lettore (FDX-B e HDX) mentre la norma ISO 11784 riguarda la struttura del codice identificativo. Quest'ultima norma inoltre prevede che è responsabilità nazionale assicurare l'univocità dei codici identificativi degli animali per cui ogni nazione dovrebbe attivare un database centrale in cui registrare i codici assegnati. Soltanto il verificarsi di dette condizioni consente di poter inserire nel codice identificativo dell'animale il riferimento numerico alla nazione, riferimento che per l'Italia è il codice-nazione 380. Invece in mancanza di una struttura nazionale l'univocità dei codici viene assicurata dai produttori che quindi inseriscono all'interno dei codici il riferimento al proprio codice-produttore assegnato dall'ICAR (diverso per ogni produttore). Ne consegue che il codice-nazione e i codici-produttori essendo alternativi non possono coesistere nello stesso codice identificativo.

In considerazione di quanto sopra esposto questo Ministero con la nota prot. n. DGVA.VIII/13047/ P-1.5.i/8 del 29 marzo 2006 ha stabilito che ogni iniziativa volta ad identificare gli animali con dispositivi elettronici recanti nella struttura del codice identificativo il codice-nazione 380 deve essere preventivamente autorizzata dal Ministero della Salute. Nel contempo il CSN dell'IZS Abruzzo e Molise di Teramo è stato incaricato della gestione e la registrazione dei codici identificativi elettronici.

Luigi Rullocco  
Identificativi elettronici2

Data ultima stampa 05/03/2008

Ora Ricezione 18. Mar. 11:35

0659946185

Considerato che in passato il rispetto della norma ISO 11784 potrebbe non essere stato sufficientemente garantito con la conseguenza che potrebbero essere stati messi in circolazione dispositivi con identificativi elettronici contenenti sia il codice-nazione sia il codice-produttore, si ritiene necessario recuperare il più possibile la situazione pregressa.

Pertanto si invitano i produttori/fornitori/distributori di identificativi elettronici a voler comunicare alla scrivente Direzione generale e al CSN di Teramo se hanno prodotto o distribuito o comunque commercializzato dispositivi per l'identificazione elettronica riportanti il codice-nazione 380 senza che i codici elettronici siano stati preventivamente generati dal numeratore unico del CSN di Teramo. In caso affermativo si invitano caldamente a voler comunicare le serie numeriche prodotte e/o distribuite sia al Ministero della salute sia allo stesso CSN. In particolare l'elenco di tali identificativi dovrà pervenire in formato elettronico all'indirizzo [helpdesk@izs.it](mailto:helpdesk@izs.it) indicando nell'oggetto "**Recupero identificativi elettronici**". La comunicazione dovrà riguardare sia i codici elettronici prodotti, sia il supporto utilizzato, sia la specie animale interessata. Tale operazione che dovrà riguardare non soltanto i dispositivi prodotti per i ruminanti ma anche quelli per equidi, per cani e per gatti, ovvero per qualsiasi altro tipo di animale identificato elettronicamente, consentirà al CSN di poter eliminare dalle serie numeriche ancora disponibili quei codici identificativi che risultassero essere stati già prodotti in maniera tale da garantire il più possibile l'univocità dei codici identificativi.

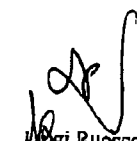
Inoltre si raccomanda ai produttori/fornitori/distributori di identificativi di astenersi dal produrre dispositivi identificativi contenenti codici numerici che non siano stati prelevati dal numeratore unico del CSN di Teramo, ovvero che non si riferiscano a serie numeriche preassegnate dallo stesso CSN.

Infine si richiede cortesemente a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei sistemi di identificazione e registrazione degli animali, in particolare nell'espletamento delle procedure di acquisto di detti dispositivi elettronici, di verificare accuratamente il rispetto delle norme Iso precedentemente richiamate in maniera che non sia messa in pericolo l'univocità dell'identificazione degli animali.

◀ Ringraziando per la cortese attenzione, si resta a disposizione per ogni eventuale informazione.

IL DIRETTORE GENERALE

*Luigi Ruocco*

  
Luigi Ruocco  
Identificativi elettronici2  
Data ultima stampa 05/03/2008 13.53.00

Ora Ricezione 18. Mar. 11:35